



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione sulla Gestione dell'esercizio
Chiuso al 31/12/2020**

Egr. Signori

La presente relazione accompagna il nono bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2020 con un risultato a consuntivo di € 59.664= dopo aver registrato ricavi per €. 623.367=, costi per la produzione per € 540.741= ed imposte pari ad € 22.957=.

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.Lgs. 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto

del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

Durante lo scorso anno ha prevalso l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo. L'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti con subitanee procedure ed una apposita deliberazione verso le azioni da intraprendere e porre in essere quanto ritenuto idoneo per attenuare comunque l'impatto economico previsto per l'esercizio 2020 a seguito della pandemia da Virus Covid 19, inoltre gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale. Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalla competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo Smart working come indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione 5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

Nel 2020 sono state avviate complessivamente 252 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.20 (Autorizzazione Integrata Ambientale) di cui (4 conferenze dei servizi, 2 incontri tecnici convocati da Provincia, 5 pareri, 1 segnalazione, 8 osservazioni e/o richieste di integrazioni);

AUA n.109 (Autorizzazione Unica Ambientale);

DASS: n.1(Dichiarazione di Assimilabilità);

CASS: n.9(Comunicazione di Assimilabilità);

ex art.124: n.1

bonifiche/MISE: nessuna pervenuta;

Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale N.3;

Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi N.2;

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione) Nessuna richiesta pervenuta nel 2020;

VAS n.46 (Valutazione Ambientale Strategica);

art.208 n.23 di cui (11 Allegati tecnici, 1 parere per conferenza dei servizi, 4 comunicazioni/attestazioni ottemperamento, 3 solleciti, 3 sospensioni procedimento, 1 segnalazione carabinieri);

n.38 pareri VAS (Autorizzazione Unica Ambientale).

Nel corso del 2020, si è data attuazione alla convenzione siglata con il Gestore del SII Alfa al fine di procedere in collaborazione, sia per i controlli che per la richiesta del parere di competenza sulle aziende che scaricano sostanze pericolose, come previsto dall'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i. Si è provveduto secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato svolto un lavoro d'equipe condiviso per giungere a regime nei controlli di competenza, sia di Ato sia di Alfa, nei confronti delle aziende autorizzate dall'Ufficio d'Ambito e recapitanti in pubblica fognatura.

L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura, ma a causa del periodo Covid19 non ha ritenuto opportuno emettere sanzioni in materia.

Considerato che la legge regionale n. 21/2012 ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico.

Nel corso dell'anno 2020 si riepilogano contenziosi giudiziari promossi nei riguardi dell'Ufficio d'Ambito:

Si segnala che i ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie:

Comune di Vergiate /Ufficio d'Ambito: ricorso notificato in data 28/06/2018 proposto dal Comune di Vergiate Spa dinanzi al Tribunale di Varese n. R.G. n.220/2018 nei confronti dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per la seguente tematica:

il Comune di Vergiate cita l'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE, sentir accogliere le seguenti conclusioni: accertare e dichiarare che il Comune di Vergiate, relativamente al periodo 2002 - 2012, non risulta obbligato al versamento, a favore di A.T.O. Varese, delle quote di accantonamento (ex legge n. 388/2000) rimosse da A.M.S.C. nel medesimo arco temporale, quale gestore del servizio idrico integrato.

Il giudice ordinario ha deciso di istituire una Ctù proprio per gli accertamenti di competenza.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE / CODACONS (RICORSO TAR LAZIO, SEDE DI ROMA - R.G. N. 585/2013). LATENTE DAL 2013.

Il giudizio ha ad oggetto la domanda di annullamento del "Provvedimento CIPE n. 26

dell'agosto 1975, del Provvedimento CIPE del 4 ottobre 1974 n. 45; del Provvedimento CIPE del 4 ottobre 1974 n. 46 nella parte in cui per i periodi che vanno dal 2004 al 2012 non prevedono l'adeguamento della tariffa alla qualità dell'acqua e del servizio reso", della "delibera CIPE n. 131 del 19 dicembre 2002", nonché di numerosissimi Piani d'Ambito predisposti dal 2004 al 2012, tra i quali quello approvato dall'Ufficio d'Ambito n. 11 della Provincia di Varese, ivi compresi "tutti gli atti e/o provvedimenti anche di estremi ignoti afferenti i procedimenti che hanno portato all'adozione da parte di tutti gli enti competenti, di provvedimenti tariffari (di determinazione e/o aggiornamento) in materia di servizi idrici negli anni in applicazione dal 2004 al 2012, ivi inclusi i provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti anche di estremi ignoti, nonché di tutti gli atti e/o documenti agli stessi connessi e consequenziali, tutti nella parte in cui nella determinazione della tariffa applicabile non tengono in debito conto la qualità dell'acqua e del servizio erogato"

Alla domanda di annullamento segue una domanda di risarcimento danni a carico di tutte le amministrazioni convenute, ciascuna per quanto di propria competenza, quantificata in € 400,00= pro-capite per ciascuno dei ricorrenti, nonché una domanda di condanna al risarcimento del danno arrecato all' Ufficio d'Ambito Territoriale.

Per quel che attiene la prima voce di risarcimento (€ 400,00 per ciascuno dei ricorrenti) risulta che uno solo di essi risiede nel territorio dell'ATO di Varese: conseguentemente il teorico risarcimento dovuto dall'Ufficio d'Ambito è di € 400,00. Non ci sono stati aggiornamenti.

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del piano d'ambito); sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato accordi per oltre €29.000.000,00.= con gli enti attuatori, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc., operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia. Unitamente ai fondi Cipe sono stati attivati da Regione Lombardia in materia di investimenti in infrazioni europee diversi progetti quali Apq e fondi europei da destinare ad investimento, tra i quali fondi europei.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da :

- Presidente Riccardo del Torchio subentrato al Presidente Roberta Boggi, che si è dimessa il 17 dicembre 2019 prima come vicepresidente facente funzione del Presidente e successivamente nominato Presidente.
- Vicepresidente Edoardo Favaron
- Claudio Ceriani
- Davide Arancio
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente

un rimborso spese appositamente regolamentato ed approvato con PV 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

PERSONALE

Nell'anno 2020 in materia di personale *dipendente*, permane ancora la necessità di prevederne l'implementazione, in prevalenza il personale è assunto a tempo determinato. Tale necessità risulta dalle competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese come previsto dalle leggi regionali 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato. E' sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai Comuni per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni/frammentazioni del servizio e il controllo da effettuarsi sui differenti gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Arera Autorità nazionale di regolazione del SII, ciò anche in affiancamento rispetto alle prese in carico delle varie porzioni di Servizio da parte di Alfa.

Dal 2016 presso l'Ufficio d'A.T.O. prestano servizio n. 4 dipendenti, assunti a seguito di selezione pubblica con contratto a tempo determinato e profilo professionale di Esperto Tecnico Ambientale, inquadrati in cat. D1. Il loro rapporto di lavoro, a seguito di rinnovi e riassunzione con selezione pubblica, si è protratto fino al 2020 quando, con deliberazione P.V. 56 del 1 luglio 2020, il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito recepiva le linee guida emanate dalla Provincia di Varese in materia di personale (deliberazione n.10/2020 del Consiglio Provinciale), anche a seguito di indicazione della Corte dei Conti n. 7/2020. Successivamente, in data 21 settembre 2020, con deliberazione P.V. 66, il C.d.A. emanava le linee di indirizzo per l'assunzione del personale di cui precedente deliberazione PV 56/2020. A seguito di ciò in data 4 novembre 2020, veniva stabilizzato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017 e del D.L. 162/2019 convertito in l. 8/2020 il sottoelencato personale, con decorrenza 1 dicembre 2020, con il profilo professionale di Esperto Tecnico Ambientale – Categoria D – Posizione Economica 1:

- Ing. Monica Filpa, Ing. Matteo Fornari, Ing. Silvia Leoni, Dott. Paolo Porro.

Sempre a seguito della deliberazione PV 66 del 21 settembre 2020, al termine di selezione pubblica per titoli ed esami, veniva assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con profilo professionale di Assistente ai servizi amministrativi – Categoria C – Posizione Economica , con decorrenza 1 dicembre 2020, la Dott.ssa Angela Fallacara.

Tali assunzioni hanno determinato un risparmio di spesa, per il bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. pari a complessivi € 1.899,15=.

L'azienda speciale con delibera n. 2 del 13 gennaio 2020 ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale; unitamente ad:

- approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022;
- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, ove non emergono situazioni di personale in esubero, bensì una carenza marcata rispetto alla pianta organica in vigore;
- approvare confermando la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento

dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai due Gestori Alfa ed il salvaguardato Le reti), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa attraverso apposita convenzione di regolazione come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Nel 2020 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2020	AL 31/12/2020	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	7	7	7
	Operai	0	0	0
Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	1	1	1
	Impiegati	0	0	0
	Operai	0	0	0
TOTALE		8	8	8

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di azienda speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente nel 2020, a seguito della applicazione al territorio della tariffa idrica MT2, trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal gestore unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò permette il diretto mantenimento dell'Ente non impattando nulla a carico della Provincia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 59.664 si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione a progetti mirati e/o ad investimenti relativi a "infrazioni europee."

Varese, 10 marzo 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO